

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2829

Curia Generalizia - Roma

2829

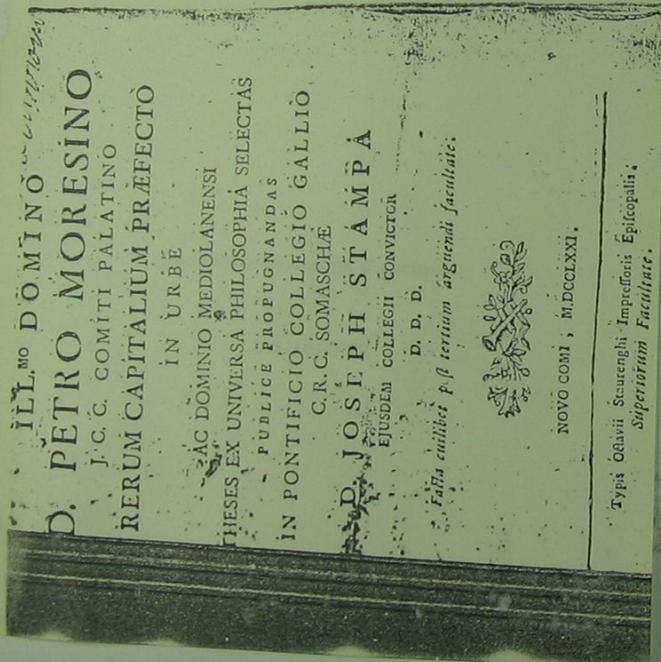
P. PAGLIARI ADESSANLORO

di Cremona. Professò il 25 I 1762 in S. Pietro in Monforte di Milano.. Studiò filosofia a Pavia sotto il P. Carlo Giuseppe Campi. Nel giugno 1763 " con una privata difesa di filosofia spiritosamente sostenuta ha fatto concepire ai PP. che erano presenti non leggera speranza che applicandosi con diligenza e assiduità a questo studio sarà per fare in esso non mediocre profitto ". Il 2 IV 1764 assieme al ch. Giacinto Calvi " con un pubblico esame felicemente sostenuto, in cui era permesso a chicchessia degli astanti di domandare la dimostrazione di non poche proposizioni scelte da Euclide e da altri geometri, ha fatto concepire a tutti che seriamente attendendo alle matematiche sia per fare in questa scienza non mediocre profitto ". Dal 1764 studiò teologia in S. Maria segr. di Milano sotto i PP. Stefano Fumagalli ed Emiliano Molina. Fu ordinato sacerdote nel giugno 1765. Nel sett. 1766 fu destinato lettore di filosofia nel collegio di Padova. Dal 1769 è lettore di filosofia nel Gallio di Como. Il 5 VII 1771 si ebbe la seguente pubblica difesa di filosofia: "Oggi il chierico sig. Paolo Gamba ha dato pruova di singolare ingegno e di raro sapere con universale applauso nella sua difesa di filosofia, la quale fu onorata da numeroso e scelto concorso di nobiltà, e di religiosi ed ecclesiastici ". Lo stesso giorno sostenne disputa di filosofia: il convittore Giuseppe Satmpa

2829

P. PAGLIARI ALESSANDRO

di Cremona. Professò il 25 I 1762 in S. Pietro in Monforte, di Milano.. Studiò filosofia a Pavia sotto il P. Carlo Giuseppe Campi. Nel giugno 1763 " con una privata difesa di filosofia spiritosamente sostenuta ha fatto concepire ai PP. che erano presenti non leggera speranza che applicandosi con diligenza e assiduità a questo studio sarà per fare in esso non mediocre profitto ". Il 2 IV 1764 assieme al ch. Giacinto Calvi " con un pubblico esame felicemente sostenuto, in cui era permesso a chicchessia degli astanti di domandare la dimostrazione di non poche proposizioni scelté da Euclide e da altri geometri, ha fatto concepire a tutti che seriamente attendendo alle matematiche sia per fare in questa scienza non mediocre profitto ". Dal 1764 studiò teologia in S. Maria segr. di Milano sotto i PP. Stefano Fumagalli ed Emiliano Molina. Fu ordinato sacerdote nel giugno 1765. Nel sett. 1766 fu destinato lettore di filosofia nel collegio di Padova. Dal 1769 é lettore di filosofia nel Gallio di Como. Il 5 VII 1771 si ebbe la seguente pubblica difesa di filosofia: "Oggi il chierico sig. Paolo Gamba ha dato pruova di singolare ingegno e di raro sapere con universale applauso nella sua difesa di filosofia, la quale fu onorata da numeroso e scelto concorso di nobiltà, e di religiosi ed ecclesiastici ". Lo stesso giorno sostenne disputa di filosofia il convittore Giuseppe Satmpa



Comprende argomenti che vanno dalla Logica alla metafisica, alla fisica, alla storia naturale.

Nell'anno 1774 si ammalò, e " sebbene sia stato con suo e nostro gran dispiacere interrotto quasi di continuo da noiosa malattia, pure egli ha mostrato il suo spirito e amor di faticare rivedendo più volte la sua scuola, quando il male glielo ~~lo~~ permetteva ".

Il 5 VII 1775 tennero pubblica difesa di filosofia l'alunno Martino Caracciolo e il convittore Ignazio Martignone (questi sarà poi professore nel liceo civico e deputato dell'O. P.)

Il libro degli Atti attesta continuamente che P. Pagliari è " un edificante religioso "; nel 1778 aveva pochi alunni, data la soppressione dell'alumnato e il ritiro dei seminaristi, ma continua la sua scuola e " aggiunge una premurosa assistenza a questa gioventù supplendo da ministro ".

Stette a Como fino al dicembre 1783. Strinse amicizia coi dotti della città, in modo particolare col volta, di cui godette la stima, e che lo propose al Governo come professore di fisica per il liceo di Mantova nel 1779:

Volta Alessandro - Epistolario, Ediz. bazon.

Vol. I - 345

Volta a Firmian

Como 26 8 1779

...L'altro soggetto che mi si è presentato (per prof. di fisica nella scuola di Mantova) è il Paleari somasco cremonese, attuale lettore di filosofia in questo coll. Gallio. Egli ha studiato sotto il celebre P. Barbarigo prof. di fisica nell'Univ. di Padova; e già da nove anni detta la filosofia. Io ho veduto le sue tesi stampate, che sono belle: sono intervenuto varie volte alle pubbliche difese che ha fatto tenere ai suoi scolari, che hanno riportata molta lode; egli stesso P. Lettore Paleari ha argomentato più di una volta, in altre pubbliche difese con grande applauso. Io conosco moltissimo questo soggetto, che è altronde caro alle

persone più distinte di questa città; e più caro alla sua Religione, che ne fa u. gran caso; anzi tale che assai le rimprovererebbe il perderlo. Epperò quando al Governo piacesse d'impiegarlo al servizio regio, converrebbe domandarlo direttamente e risolutamente ai suoi Superiori d'Ordine; perché altrimenti gli impedirebbero ogni passo che potesse fare dalla sua parte.

Nel dic. 1783 accompagnò a Pavia il P. Gen. che lo volle suo segretario, e si partì da Como " con sensibile nostro dispiacere di perdere in lui la compagnia d'un religioso di ottime qualità ".

Nel 1784 fu eletto Preposito di S. Lucia di Cremona; dal 1787 al 1790 è vicepreposito e procuratore in S. Lucia. Nel 1790 fu nominato Preposito della Colombina di Pavia; dove nel nov. 1791 arrivarono i nuovo chierici professi, e P. Pagliari " per vero zelo di formare dei buoni allievi al maggior servizio della Religione, ha pure assunto l'impiego di maestro in moribus ".

Nell'ottobre 1792 l'Arciduca governatore di Milano domandò al P. Provinc. di destinare un lettore di filosofis per il nostro collegio di S. Chiara di Lodi; intante penuria di soggetti P. Pagliari si esibì " di ricoprire il suaccennato impiego dimettendosi volontariamente dalla prepositurà di Pavia ". Si recò per pochi giorni in vacanza a Cremona, poi si trasferì a Lodi per l'inizio dell'anno scolastico.

Ritornato a Cremona, fu eletto Preposito di S. Lucia ancora nel 1795. La casa fu governativamente soppressa l'anno 1797; la parrocchia divenne parte di quella di S. Pietro. P. Pagliari stava ancora in S. Lucia l'ann. 1800.

OPERE:

Propositiones ex Euclide aliisque geometris selectae quas Alexander Peliari cremon. Cl. Reg. Cong. Som. in coll. S. Maiolo Paviae phil. et math. auditor, iussus demonstrabit. - E' tutta una serie di figure geometriche - E' la conclusione di filosofia tenuta quando era studente in Pavia.